

PORTO MAURIZIO. — Il porto ha la figura di un semicerchio limitato dai due moli di levante e di ponente, con la bocca rivolta ad Est. I moli sono fatti a scarpa e non permettono quindi ai bastimenti di rimanere accostati. Malgrado il porto non sia grande, esso è sufficiente ai bisogni del commercio che vi si esercita: approdano ordinariamente dei velieri in cabotaggio e dei piroscafi provenienti per lo più da Genova, Porto S. Stefano, Castellamare di Stabia, Napoli, Ischia, Bari, Cagliari, Marsala, Riposto e Marzamemi nel Regno; Cette, Marsiglia, Tolone, Nizza e Mentone all'Estero. Si introduce principalmente vino, olio, droghe, cemento, carbone, mattoni, stracci ed ossa per concime. L'unica esportazione è costituita dalla sansa e da olio prodotto in grande quantità dagli oliveti che sono nei dintorni e che dà origine ad una industria molto importante. Non mancano fabbriche di paste e di sapone. Trattandosi di scambio di prodotti essenzialmente agricoli il movimento del porto risente delle epoche del raccolto.

Da quanto abbiamo detto si deduce che Porto Maurizio ha solo importanza regionale.

ONEGLIA. — Il porto di Oneglia dista pochissimo da quello di Porto Maurizio poichè le due città sono soltanto separate dal fiume Imperia, destinato a dare il suo nome alle due Città che tendono a formarne una sola: lo specchio acqueo ben configurato, è racchiu-